

L'austerità strangola i Comuni e priva i cittadini dei servizi pubblici: socializziamo la Cassa Depositi e Prestiti!

Ci dicono che mancano i soldi, che i Comuni debbono tagliare i servizi, privatizzare i beni comuni (acqua, rifiuti, trasporto pubblico, ecc.) e svendere il proprio patrimonio. Il risultato per i cittadini sarà che sanità, istruzione, acqua, autobus saranno sempre più cari e di peggiore qualità.

Queste politiche sono finalizzate ad aumentare i profitti del capitale finanziario a danno dei bisogni della stragrande maggioranza dei cittadini.

Non è vero che i soldi non ci sono! Per le banche, per gli armamenti, per le grandi opere inutili e dannose i soldi non mancano mai.

Come fare per restituire le risorse finanziarie alla comunità?

Una strada è la socializzazione della Cassa Depositi e Prestiti.

Cassa Depositi e Prestiti gestisce i soldi dei risparmi postali degli italiani. Fin dalla sua nascita, oltre 150 anni fa, il suo mandato era di utilizzare il risparmio postale dei cittadini per finanziare gli enti locali a tasso agevolato per le attività di interesse comune.

Dal 2003 Cassa Depositi e Prestiti è stata trasformata in società per azioni e, pur essendo sempre controllata dal Ministero del Tesoro, non svolge più la sua funzione sociale. Invece si comporta come una qualsiasi banca privata: presta i soldi a tassi correnti, finanzia le grandi opere, fa investimenti a rischio, addirittura si propone come garante per la dismissione del patrimonio pubblico.

Gli enti locali hanno così perso una fonte di finanziamento a basso tasso e sono caduti nella morsa degli speculatori finanziari, proprio in un periodo storico in cui hanno grandi difficoltà a garantire i servizi pubblici.

I risparmi dei cittadini vanno utilizzati per finanziare i beni comuni e i servizi di pubblica utilità o per alimentare l'avidità di pochi?

Chiediamo ai Comuni, quali rappresentanti e portavoce delle comunità locali, di richiedere con forza e collettivamente la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti e la sua gestione territoriale, democratica e partecipativa.

Chiediamo ai cittadini di non accettare lo smantellamento dello stato sociale e dei beni comuni: non è vero che c'è una oggettiva impossibilità di garantirli, c'è solo una volontà rapace di privatizzarli per trarne profitti a vantaggio del grande capitale.

Per trattare di queste tematiche, per individuare il percorso per la socializzazione della Cassa Depositi e Prestiti, vi invitiamo all'incontro con

**ANTONIO TRICARICO e MARCO BERTORELLO
circolo Zenzero, Via Giovanni Torti 35r
giovedì 27 giugno alle 17.30**

Comitato genovese per una nuova finanza pubblica e sociale

Visita il sito <http://www.perunanuovafinanzapubblica.it/>
Contattaci all'indirizzo mail nuovafinanzapubblicagenova@gmail.com
tel. 329 6509281